

Rassegna Stampa per il Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna a cura di Agenzia Dire

Bartolini (An) chiede alla giunta regionale di rendere più leggibili le 1150 pagine del progetto

## Foreste casentinesi: "Il piano non è chiaro"

*"I cittadini non riescono a capire come cambierà il perimetro del parco"*

VALLE DEL SAVIO - "Guerra e pace" probabilmente è meno voluminoso.

1.150 pagine di piano delle foreste casentinesi sono di difficile lettura, per renderlo più chiaro dunque il consigliere regionale di Alleanza nazionale Luca Bartolini, in un'interrogazione, ha sollevato la questione della consultabilità del nuovo piano del Parco nazionale delle Foreste Casentinesi.

"Il documento - afferma il consigliere - prevede importanti modifiche perimetrali al Parco, nei confronti delle quali, entro la fine di questo mese, è consentito, a tutti coloro che hanno interessi diffusi da tutelare, avanzare eventuali osservazioni. La documentazione da consultare però, precisa

l'esponente di alleanza nazionale in Regione, composta da quindici faldoni (per un totale di 1.150 pagine e di quattordici tavole in scala 1:10.000), non è di facile lettura. Comporta necessariamente la presenza di un professionista, essendo la materia assai complessa, e rende assai difficile a coloro che hanno diritto esprimere osservazioni nei tempi previsti, data anche l'impossibilità di disporre di copie per poter valutare a dovere le modifiche contenute".

Bartolini chiede pertanto alla Giunta presieduta dal presidente Vasco Errani se non intenda prevedere la rielaborazione delle tavole in adeguata scala per facilitare la consultazione ed anche se non ritenga necessaria la semplificazione dei documenti carta-

cei, che dovrebbero prendere in considerazione le eventuali modifiche Comune per Comune, in modo da poter consentire la lettura di solo ciò

che interessa.

Inoltre, il consigliere avanza un'altra domanda: "la Regione - scrive nel testo dell'interrogazione che verrà presto discussa in assise - non ritiene opportuno incentivare la pubblica illustrazione del provvedimento (anche tramite assemblee) da parte

dei primi cittadini alla guida delle amministrazioni locali compresi nella zona del Parco? Quali sono, in caso di controversie tra i cittadini e le amministrazioni locali, gli strumenti previsti per dirimerle? Non è opportuno prevedere tra questi il referendum popolare?".

Rassegna Stampa per il Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna a cura di Agenzia Dire

**INTERVENTO - Critiche di An per il nuovo piano dell'area**

## "Trasparenza sul Parco"

**RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO.** Di fronte ad un Parco che non è mai stato pienamente condiviso dalle popolazioni, ancora una volta i cittadini si trovano di fronte a scelte calate dall'alto con una tempistica che non consente loro neppure di verificare e di valutare gli effetti futuri del nuovo piano. Vengono addirittura modificati i confini e nessun Sindaco si è preoccupato di illustrarne i contenuti ai cittadini in maniera adeguata. Se poi un cittadino, prova a verificarne i contenuti di persona (come alcuni nostri amici hanno effettivamente provato a fare) si trova a combattere con un vero e proprio muro di gomma vista, non solo la mo-

le di documenti ma anche, la illeggibilità degli stessi.

*Alleanza Nazionale, come sempre al fianco dei cittadini, chiede soltanto che i Comuni si attivino per garantire la massima trasparenza. Le Regioni Emilia Romagna e Toscana hanno adottato, il 21 settembre u.s. il nuovo piano del "Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna". Tale nuovo piano prevede anche importanti modifiche perimetrali del Parco stesso e che è consentito a tutti coloro che hanno interessi diffusi tutelare gli*

*stessi, facendo pervenire entro il 31 ottobre c.a. eventuali osservazioni. La documentazione si compone di 15 faldoni per un totale di oltre 1150 pagine e 14 tavole in scala 1:10.000. La documentazione di cui sopra non è di*

*facile lettura e comporta necessariamente la presenza di un professionista essendo materia quanto mai complessa, a questo si somma la non facile comprensione per il tipo di carattere e stampa usati per il materiale cartaceo. Appare quanto mai difficoltoso per gli aventi diritto di interessi poter espri-*

*mere le proprie osservazioni nei tempi previsti vista anche l'impossibilità di disporre di copie per poter valutare a dovere le modifiche contenute. Tutto ciò premesso, si interroga la Giunta per sapere se ha conoscenza della situazione su esposta; se non si intenda prevedere la rielaborazione delle tavole in adeguata scala per facilitarne la consultazione in maniera analitica e dettagliata; se non si ritenga necessaria la*

*semplificazione dei documenti cartacei i quali dovrebbero prendere in considerazione le eventuali modifiche*

*Comune per Comune in modo da agevolare chi voglia andare a leggere solo ciò che gli interessa in modo diretto e sostanziale; se non ritenga opportuno, vista la complessità del provvedimento in essere che coinvolge più Comuni, incentivare la pubblica illustrazione da parte dei Sindaci del provvedimento in esame anche tramite pubbliche assemblee; quali siano in caso di controversia fra i cittadini e le Amministrazioni locali lo strumento per dirimere tali controversie e se non si ritenga nel caso prevedere di attivare l'Istituto del Referendum popolare.*

**Luca Bartolini**  
Consigliere Regionale  
An

Rassegna Stampa per il Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna a cura di Agenzia Dire

**SANTA SOFIA - Futuro del Parco, interviene Cortezzi (Sinistra ecologista)**

## "Bartolini critichi il Ministro"

**SANTA SOFIA** - "Il consigliere regionale di Alleanza nazionale, Luca Bartolini, rivolga i suoi mille dubbi sulla gestione del Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna ai suoi amici del Ministero guidato da Altero Matteoli, anche lui di An, e non alla Regione: non sono i poteri di Bologna a governare l'ente". A sollevare la questione è Oscar Cortezzi, del direttivo del Circolo forlivese di Sinistra ecologista, che sottolinea come "sull'attuale gestione del Parco, il centro destra abbia responsabilità primarie che Bartolini, furbescamente, sta cercando di fare dimenticare per attribuirle a chi in-

vece non ne ha affatto".  
E specifica: "da diverso tem-

po - scrive - il consigliere regionale sta ripetutamente intervenendo sul Parco chiamando solo in causa, a proposito dei crescenti problemi che affliggono l'ente, i Comuni, le Comunità montane, la Provincia e la Regione, quasi che il Parco dipenda dalle loro decisioni e non invece da quelle del Ministro Matteoli, anche lui di An". E non manca la lista delle problematiche sollevate da Bartolini che, a detta di Cortezzi, sbagliano destinatario. "Così è per la cattura

dei cinghiali decisa dal Parco - elenca Cortezzi - Cosa che preoccupa così tanto Bartolini ma che credo non preoccupi affatto quegli agricoltori che vedono spesso i loro raccolti sistematicamente distrutti dall'un-

gulato. Così è per il Piano del Parco che il commissario avrebbe potuto modificare per renderlo, come ha chiesto Bartolini, consultabile più facilmente da parte dei cittadini. Così è per il nuovo regolamento per la raccolta dei funghi che il commissario ha approvato, peggiorando quello precedente. Così è per i modesti ammodernamenti delle piste da sci di Campigna, contro il cui progetto predisposto e finanziato dal Comune di Santa Sofia si è detto contrario il Parco, insieme ai dirigenti del Corpo forestale dello Stato che dipendono dal Ministero di Gianni Alemanno. Così è per la sistemazione della strada della 'Braccina', che collega Fiumicello a Corniolo: progetto finanziato ancora una volta

dal Comune di Santa Sofia, al fianco di quello di Premilcuore, e di 'Romagna Acque', nei confronti del quale

il Parco ha sollevato un insieme di impressionanti prescrizioni. Per non parlare dei finanziamenti per la gestione del Parco che, negli ultimi quattro anni, sono stati ridotti del 20 per cento circa". E non manca una punta di nostalgia nella conclusione di Cortezzi. "Viene da chiedere a Bartolini dove siano finite le 'promesse da marinajo' fatte dal Ministro Matteoli durante l'incontro sul Parco svoltosi a Santa Sofia due anni fa: in quell'occasione promise che avrebbe ascoltato le richieste dei Comuni e dei cittadini. Il Parco è stato invece lasciato allo sbando. Resta un ente burocratico che dice solo 'no'".